**Titolo in italiano (titolo in minuscolo e prima lettera maiuscola, Times New Roman, corpo 10,5 pt, grassetto, allineato a sinistra)**

*di*  Nome Cognome[[1]](#footnote-1)\*, Nome Cognome[[2]](#footnote-2)\*\*

ABSTRACT **(di circa 1200 battute, spazi inclusi)**

**Inserire qui il titolo dell’articolo in lingua inglese e in grassetto.** Inserire qui il testo dell’abstract in lingua italiana. **(Times New Roman, corpo 10,5 pt, giustificato, interlinea singola)**

JEL: …., ….., …… **(indicare codice JEL, Times New Roman, corpo 10,5 pt, separare i codici JEL con virgola)**

**Parole chiave:** ….., ….., ….., ….. **(indicare 4 parole chiave in minuscolo, Times New Roman, corpo 10,5 pt, separare le parole chiave con virgola)**

**Titolo in inglese (titolo in minuscolo e prima lettera maiuscola, Times New Roman, corpo 10,5 pt, grassetto, allineato a sinistra)**

*by* Nome Cognome[[3]](#footnote-3)\*, Nome Cognome[[4]](#footnote-4)\*\*

ABSTRACT **(di circa 1200 battute, spazi inclusi)**

Inserire qui il testo dell’abstract in lingua inglese. **(Times New Roman, corpo 10,5 pt, giustificato, interlinea singola)**

JEL: …., ….., …… **(indicare codice JEL, Times New Roman, corpo 10,5 pt, separare i codici JEL con virgola)**

**Key words:** ….., ….., ….., ….. **(indicare 4 parole chiave in minuscolo, Times New Roman, corpo 10,5 pt, separare le parole chiave con virgola)**

**1. Introduzione (titolo del paragrafo in Times New Roman, corpo 12 pt, grassetto, allineato a sinistra, lasciare un’interlinea di 10.5 pt sotto il titolo di ogni paragrafo)**

**Corpo del testo: Times New Roman, corpo 10,5 pt, giustificato, interlinea singola, rientro 0,5 cm prima riga di ogni capoverso.**

Sicuramente una delle caratteristiche della revisione della spesa pubblica in Italia è la sua longevità. Infatti, la prima esperienza a riguardo risale al 1981 con l’istituzione della Commissione tecnica per la spesa pubblica (da parte dell’allora Ministro del Tesoro Beniamino Andreatta)[[5]](#footnote-5) che operò per oltre vent’anni con l’obiettivo principale di monitorare l’andamento della spesa pubblica.

Oltre trent’anni di controllo e revisione della spesa pubblica sembrano aver prodotto, come effetto principale, una varietà di approcci al problema e una pluralità di figure chiave deputate a pensare, concretizzare e implementare misure di spending review. Questa appare la seconda caratteristica della spending review in Italia: un turnover intenso dei Commissari e delle commissioni di studio, il cui risultato è un indebolimento dell’implementazione effettiva della revisione della spesa pubblica poiché ogni volta sembra un po’ come ripartire da capo – soprattutto per quanto riguarda la metodologia, la modalità e gli obiettivi di revisione della spesa.

**2. Titolo secondo paragrafo (titolo del paragrafo in Times New Roman, corpo 12 pt, grassetto, allineato a sinistra, lasciare due interlinee di 10.5 pt sopra il titolo del paragrafo e un’interlinea di dimensione 10.5 pt sotto il titolo del paragrafo)**

In aggiunta, tra la teoria della spending review e la sua attuazione pratica c’è stata una certa divergenza in Italia. Infatti, benché si sia frequentemente ipotizzata un’analisi minuziosa di ogni capitolo di spesa, volta ad accertare e rimuovere sprechi nel bilancio pubblico, spesso la prassi adottata per la revisione della spesa pubblica è stata la più semplice e immediata adozione di riduzioni lineari e di tagli orizzontali e indiscriminati alle dotazioni del bilancio statale che hanno portato in alcuni casi ad un calo della qualità dei servizi erogati ai cittadini. Tuttavia, come suggerito anche dal dibattito internazionale (OCSE, 2011), la spending review dovrebbe prendere le mosse da un’attività di valutazione dei singoli programmi di spesa e della loro efficacia, anche in relazione a una ridefinizione delle priorità esistenti. **(Lasciare un’interlinea di dimensione 10.5 pt tra il paragrafo e la tabella da inserire.)**

*Tab. 1 – Titolo tabella* **(Titolo tabella in corsivo, corpo 10.5 pt., lasciare un’interlinea di 10.5 pt tra il titolo della tabella e la stessa)**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| *Variabile* | *Oss.* | *Media* | *Std. Dev.* | *Min* | *Max* |
| X | 100 | 14,89 | 19,82 | 2 | 188 |
| Y | 100 | 21.140,44 | 31.689,74 | 1.223 | 227.095 |
| Z | 100 | 16.362,69 | 24.734,37 | 547 | 206.610 |
| Totale | 100 | 16.315,96 | 24.867,70 | 788 | 201.628 |

*Note:* xxx. **(corpo nota 8 pt e non lasciare spazi tra la tabella e la nota.)**

**(La tabella deve essere centrata nella pagina, allineando a sinistra i titoli delle colonne. I titoli delle colonne sono scritti in carattere corsivo con corpo 9 pt. Il contenuto della tabella è scritto in Times New Roman con corpo 8 o 9 pt. Lasciare un’interlinea di 10.5 pt tra la tabella e il paragrafo che segue.)**

*Fig. 1 – Titolo figura* **(Titolo figura in corsivo, Times New Roman, corpo 10.5 pt., lasciare un’interlinea di 10.5 pt tra il titolo della figura e la stessa. Inserire figura centrata nella pagina e inserire la fonte o note seguendo le indicazioni editoriali per l’inserimento di tabelle.)**

*2.1 Inserire il titolo del sottoparagrafo* **(Titolo sottoparagrafo in Times New Roman, corpo 10.5 pt, corsivo, allineato a sinistra. Lasciare due interlinee sopra il titolo e una sotto di dimensione 10.5 pt.)**

Inserire qui il testo del sottoparagrafo.

**Appendice (in Times New Roman, corpo 12 pt, grassetto, allineato a sinistra, lasciare un’ interlinea di 10.5 pt di seguito.)**

*Tab. A1 – Titolo tabella* **(seguire le stesse indicazioni editoriali per le tabelle ma con numerazione A1, A2, etc..)**

*Fig. A1 – Titolo figura* **(seguire le stesse indicazioni editoriali per le figure ma con numerazione A1, A2, etc..)**

**Bibliografia (in Times New Roman, corpo 12 pt, grassetto, allineato a sinistra, lasciare un’ interlinea bianca di 10.5 pt di seguito)**

**Il corpo delle citazioni bibliografiche è 9 pt e va giustificato. Non si lasciano interlinee fra una citazione bibliografica e l’altra. Nei titoli di rivista e libro inglese scrivere in maiuscolo la lettera iniziale di ogni parola. Riportare per le riviste il DOI. Di seguito alcuni esempi di citazione bibliografica da seguire.**

*Esempio di citazione articolo su rivista:*

Ippoliti R., Falavigna G. **(2013). S**ubjects’ decision making process: an empirical analysis on patients’ mobility process and the role of pharmaceutical clinical research. *International Review of Economics*, 60: 319-342. DOI: 10.1007/s12232-012-0167-8

Viale R. (1997). Teoria cognitiva della razionalità o del ragionamento scientifico?. *Sistemi intelligenti*, 2: 227-258. DOI: 10.1422/3445

*Esempio di citazione articolo o capitolo su libro:*

Felli L., Tria G., Londono-Bedoya D., Solferino N. (2007). The "demand for justice" in Italy: civil litigation and the judicial system. In: Padovano F. e Ricciuti R., a cura di, *Italian Institutional Reforms. A Public Choice Perspective*. New York: Springer, 155-177.

Lewicki R.J., Bunker B.B. (1996). Developing and maintaining trust in work relationships. In: Kramer R.M. e Tyler T.R., a cura di, *Trust in Organisation: Frontiers of Theory and Research*. Thousand Oaks, CA: Sage, 114-139.

*Esempio di citazione di libro:*

Schumpeter J.A. (2002). *Teoria dello sviluppo economico*. Milano: ETAS.

Thaler R.H. (1994). *Quasi Rational Economics*. New York: Russell Sage Foundation.

*Esempio di citazione working paper:*

Aidt T.S., Albornoz F., Gassebner M. (2012). The Golden Hello and Political Transitions. *CESifo Working Paper* *N. 3957*.

Marselli R., Vannini M. (2004). L’Efficienza tecnica dei distretti di Corte di Appello italiani: aspetti metodologici, benchmarking e arretrato smaltibile. *CRENOS Working Paper N. 2004\_09.*

1. \* Inserire affiliazione, indirizzo, recapito telefonico. E-mail. [↑](#footnote-ref-1)
2. \*\* Inserire affiliazione, indirizzo, recapito telefonico. E-mail.

*Economia Pubblica*, n.1, 2014 [↑](#footnote-ref-2)
3. \* Inserire affiliazione, indirizzo, recapito telefonico. E-mail. [↑](#footnote-ref-3)
4. \*\* Inserire affiliazione, indirizzo, recapito telefonico. E-mail.

*Economia Pubblica*, n.1, 2014 [↑](#footnote-ref-4)
5. Va detto che in precedenza (nei primi anni Settanta), il ministro del Tesoro Ferrari Agradi presentava al Parlamento il suo Libro bianco sulla spesa pubblica: un documento a scopo informativo la cui attenzione era prevalentemente concentrata sulla “lievitazione di spesa, cui non corrisponde un effettivo incremento nella quantità o nella qualità dei servizi prestati”. [↑](#footnote-ref-5)